

FONDAZIONE MONZA E BRIANZA PER IL BAMBINO E LA SUA MAMMA ONLUS

INDICE UNA

SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO D' INCARICO TRIENNALE

per 1 posto di DIRETTORE dell'Unità Operativa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale.

PROFILO OGGETTIVO – presentazione aziendale e contesto organizzativo

La Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma (MBBM) risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione, non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

“La Fondazione intende caratterizzarsi per la duplice missione di fornire l'eccellenza nell'assistenza dell'area materno-infantile e promuovere la ricerca in una visione in cui assistenza e ricerca siano elementi costitutivi di un approccio integrato ed interdisciplinare, coerente con la visione di un Ospedale di insegnamento”. (dall'art. 2 Statuto della Fondazione MBBM)

Nasce nel 2005 con l'obiettivo di valorizzare ed estendere l'esperienza di oltre 30 anni di risultati eccellenti nella cura e nella ricerca sulle Leucemie Infantili del Comitato Maria Letizia Verga che, con la sua attività, a fianco dei medici del centro di Ematologia Pediatrica dell'Ospedale San Gerardo di Monza, costituisce un esempio di fattiva collaborazione tra un'associazione no profit di genitori e un'equipe di medici.

L'idea di sempre è stata quella di costruire e sostenere nel tempo all'interno di un Ospedale Pubblico e Polo Universitario, la Ricerca e la Sperimentazione clinica collegate ai principali circuiti internazionali.

Tale realtà deve avere come scopo la valorizzazione della medicina non solo come “cura” ma anche come “care” e di considerare la persona-paziente nella sua totalità, non solo dal punto di vista delle fasi di vita (dalla pre-nascita in poi) ma anche come mondo relazionale e culturale (la famiglia, la cultura, le radici di appartenenza).

La collaborazione e l'integrazione tra soggetti pubblici (Ospedale e Università) e privati no-profit (Comitato Maria Letizia Verga e Fondazione Tettamanti) vuole essere un esempio di come il pubblico e il privato possano insieme produrre valore, non solo in termini di efficienza, ma anche dal punto di vista “umano”.

Il modello gestionale della Fondazione si basa su tre fattori fondamentali:

- Il valore sociale della logica della donazione tipica del no profit che supporta e contribuisce a qualificare le esigenze sia assistenziali che gestionali
- I processi decisionali e le logiche di sviluppo si fondano sul valore della competenza tecnico-scientifica e sui bisogni. Per questo le decisioni vengono prese a partire dalle proposte dei medici i quali formulano proposte di linee strategiche su cui muovere l'attività clinica, di ricerca e di assistenza.
- Una forte integrazione basata sulla comunicazione e sull'organizzazione estesa a tutti i livelli dove il bambino, la mamma e la famiglia sono presi in carico nella loro totalità.

Lavorare con obiettivi di efficienza è un vincolo che diventa un'opportunità per la ri-definizione dei processi, per l'introduzione di nuove modalità lavorative e spinta all'innovazione.

Al tempo stesso si delineano nuovi progetti e ambiziosi programmi da sostenere e condividere con enti, donatori e comunità che condividono la realizzazione e lo sforzo economico.

Nell'ambito della Fondazione MBBM sono state impostate funzioni che presidiano:

- La proposta di linee guida e dei progetti strategici (Advisory Board)
- Lo sviluppo e la ricerca per aree omogenee (Direzione Scientifica)
- L'implementazione di nuovi progetti, la collaborazione e la sinergia tra le diverse aree (Direzione Medica, di cui fanno parte i Dirigenti delle Unità Operative)
- La continuità assistenziale (Direzione Sanitaria e Infermieristica)

I soci, i sostenitori, i volontari

La realizzazione degli obiettivi proposti nei termini sopra descritti si è resa possibile grazie all'instancabile lavoro delle tantissime persone che, attraverso il Comitato Maria Letizia Verga e le altre associazioni che sostengono le unità coinvolte (Clinica Pediatrica, Clinica Ostetrico-ginecologica e reparto di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale) in modo assolutamente gratuito, hanno operato effettuando numerosi interventi di sensibilizzazione e organizzando occasioni di incontri ed eventi di ogni genere.

La Storia

Nel 2005 La Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma (MBBM) nasce per volontà del Comitato Maria Letizia Verga con l'ospedale San Gerardo di Monza e la Fondazione Tettamanti allo scopo di valorizzare ed estendere quell'esperienza di risultati eccellenti nella cura e nella ricerca sulle leucemie infantili a tutto il polo materno infantile. Alla Fondazione MBBM viene affidato operativamente dal 1° gennaio 2009 un ramo dell'attività dell'ospedale San Gerardo, per accogliere e integrare in una struttura di eccellenza in termini di assistenza, ricerca e formazione, le tre unità di Ostetricia, Neonatologia e TIN e Clinica Pediatrica.

La Fondazione è inoltre convenzionata con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca per gli insegnamenti della Facoltà di Medicina, del Corso triennale e specialistico per Ostetriche e Scienze Infermieristiche.

Il valore di una sperimentazione gestionale fondata sulla stretta connessione tra un ospedale pubblico e un soggetto privato no profit nasce da ragioni importanti.

Infatti, gli ospedali che si dedicano a:

- cura di bambini affetti da leucemie e linfomi,
- malattie croniche infantili gravi,
- neonati con problemi gravi alla nascita,
- mamme in condizioni più disagiate, come es. le immigrate,
- donne con gravi patologie della gravidanza,

sono caratterizzati in tutto il mondo, da attività impegnative da un punto di vista diagnostico e terapeutico, perché costose e poco remunerative.

In questo contesto, la sperimentazione di Monza permette di garantire un livello di protezione alle attività delle tre Unità in un momento in cui le risorse sono sempre più limitate.

Tale protezione è possibile perché oltre a gestire direttamente il budget come Fondazione MBBM è possibile contare su risorse aggiuntive a cui il privato no profit provvede mediante contributi volontari.

Il modello gestionale è il seguente:

- L'ospedale di Monza, sulla base di una convenzione regola i costi di affitto e le prestazioni che vengono erogate da parte del personale dell'ospedale stesso alla Fondazione MBBM.
- La Regione, tramite l'ASL di competenza, eroga il rimborso delle prestazioni.

- il Comitato Maria Letizia Verga e altre associazioni integrano con risorse pari al 10% quanto ricevuto dal Servizio Sanitario Nazionale.
 - La Direzione Medica è composta da i tre Direttori delle Unità Cliniche e Presieduta dalla Direzione Scientifica della MBBM.
- Svolge un ruolo progettuale e propositivo nei confronti dell'organo di controllo e gestione (Presidente e CdA). Il percorso decisionale è così più flessibile e più rapido.

Riconoscimento ONLUS

Nel corso del 2017 Fondazione MBBM ha avviato il percorso di riconoscimento della qualifica di ONLUS. In data 16 ottobre il CDI di Fondazione ha approvato il nuovo statuto conforme alla normativa per le ONLUS e in data 2 novembre è stata presentata una richiesta all'Agenzia delle Entrate per ottenere il riconoscimento della qualifica.

L'Agenzia delle Entrate ha formulato una richiesta di chiarimenti in data 29 novembre, alla quale Fondazione MBBM ha risposto in data 18 dicembre e ha inviato ulteriori dettagli, richiesti tramite mail, in data 29 gennaio 2018.

A seguito di questa ultima comunicazione Fondazione MBBM non ha ricevuto nessuna ulteriore richiesta da A.E., pertanto, sulla base di quanto previsto all'art.3 del d.m. 266/03 Fondazione MBBM è stata iscritta all'anagrafe delle ONLUS.

Tale status si intende valido dalla data di presentazione della domanda, il 2 novembre 2017.

Caratteristiche dell'Unità Operativa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale

L'Unità Operativa di Neonatologia e TIN è centro di cure neonatali di III livello e centro di riferimento regionale per l'assistenza ai neonati con peso < 1500 g.

L'Unità Operativa di Neonatologia e TIN è centro di riferimento Regionale per il Trasporto Neonatale d'emergenza (STEN) per un bacino d'utenza definito nella Del. Reg. N IV/17546 del 20 dicembre 1991.

L'Unità Operativa di Neonatologia e TIN accoglie i trasferimenti di neonati patologici provenienti dai Punti Nascita e dalle Unità operative pediatriche della provincia ed extraprovinciali ed extraregionali per i quali si rende necessaria una assistenza neonatologica di III livello.

Le attività dell'Unità Operativa di Neonatologia e TIN sono finalizzate alla salute del neonato, attraverso l'adozione di strategie gestionali mirate, attuate con la massima efficienza, ponendo al centro dell'attenzione e della verifica il rispetto dei diritti e dei bisogni del neonato e del suo nucleo familiare.

L'Unità Operativa di Neonatologia e TIN fornisce prestazioni che coprono tutto il percorso assistenziale dell'utente: partendo dall'ambito prenatale (problematiche fetali) e dall'assistenza in sala parto e nel Nido (neonato fisiologico), fino alla diagnosi e cura delle patologie neonatali complesse (prematurità e basso peso alla nascita, insufficienza respiratoria, problematiche respiratorie, neurologiche, oculistiche, cardiologiche, infettivologiche, chirurgiche, malformative, metaboliche) seguendone poi il follow up clinico-strumentale nei vari ambulatori.

L'Unità Operativa di Neonatologia e TIN individua come principali aree operative, in cui vengono erogate le attività assistenziali: l'area perinatale ed il processo assistenziale al neonato fisiologico o con patologia.

La Struttura è in grado di offrire un'assistenza multidisciplinare grazie anche alla collaborazione con le strutture complesse specialistiche presenti all'interno del Ospedale San Gerardo e non: Ostetricia, Chirurgia Pediatrica, Oculistica, Neurochirurgia, Neuropsichiatria Infantile, ORL, CH Maxillo Facciale, Ematologia Pediatrica

Caratteristiche organizzative e tecnologiche della UO

Il Neonato fisiologico è curato presso il reparto di Maternità-Nido: è strutturato con la metodica del rooming-in e i neonati soggiornano per lo più nella stanza delle loro madri. Il Nido propriamente detto è uno spazio assai poco esteso ove soggiornano bambini con minima patologia e le cui madri non sono in grado di accudire i piccoli. La cura dei neonati è assicurata dalla presenza di personale ostetrico che si prende cura della diade madre- neonato, con l'ausilio di OSS e puericultrici

L'Unità Operativa di Neonatologia e TIN sono reparti ad elevata tecnologia gestiti attraverso l'uso di una cartella informatizzata: il reparto è completamente paperless e filmless

Dal punto di vista architettonico questi ultimi due reparti sono organizzati in single family rooms con gestione informatica degli allarmi degli strumenti medicali

Dettaglio attività dell'Unità Operativa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale

TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (TIN)

I ricoveri avvengono secondo la modalità di ricovero urgente, il neonato accede direttamente dal blocco parto, dalla degenza di neonatologia, dalla degenza Patologia Neonatale, dal PS pediatrico, dal servizio di trasporto neonatale, e dai reparti intramoenia ed extramoenia.

Le attività assistenziali riguardano i neonati:

- con peso alla nascita inferiore a 1000 grammi
- con età gestazionale inferiore a 32 settimane
- che necessitano di assistenza respiratoria con o senza intubazione
- che necessitano di procedure di interventi diagnostici/terapeutici invasivi e procedure assistenziali complesse
- che necessitano di nutrizione parenterale totale
- che necessitano di assistenza prima e dopo interventi maggiori di chirurgia generale, neurochirurgia, cardiocirurgia, chirurgia maxillo facciale, ORL o trattamenti di laser terapia per retinopatia del pretermine (ROP)
- che per condizioni cliniche particolarmente gravi devono essere sottoposti a monitoraggio polifunzionale continuo con particolare attenzione allo stato clinico e con registrazione dei parametri vitali ogni tre ore.
- bambini di età postnatale > a 28 giorni (< a 6Kg) che necessitano di osservazione o cure intensive

PATOLOGIA NEONATALE

I ricoveri avvengono secondo la modalità di ricovero urgente; il neonato accede direttamente dal blocco parto, dal Nido, dalla degenza TIN, dal PS pediatrico, da servizio di trasporto neonatale.

E' l'area operativa neonatologica in cui vengono erogate cure intermedie o subintensive. La Patologia Neonatale si configura come struttura caratterizzata dalle seguenti funzioni:

- assistere i neonati patologici compresi quelli trasferiti da strutture di I livello
- assistere i neonati di età gestazionale superiore a 32 settimane e/o di peso maggiore di 1500 grammi
- assistere i neonati dimessi dalla Terapia intensiva Neonatale (III livello)
- assistere i neonati con infezione a trasmissione materno- fetale
- assistere neonati patologici che non hanno bisogno di cure intensive ma richiedono monitoraggio polifunzionale continuo.

NIDO

I ricoveri avvengono secondo la modalità di ricovero urgente, l'evento "nascita" dà automaticamente avvio al ricovero del neonato. L'attività assistenziale è erogata in sala parto e in degenza/rooming in. Nel punto nascita sono presenti due isole neonatali, una al nido e una in sala parto.

Il processo assistenziale al neonato si articola in:

- assistenza in sala parto
- rianimazione primaria
- stabilizzazione neonatale
- assistenza ai neonati in attesa del trasporto assistito neonatale alla Terapia Intensiva
- attenta osservazione del neonato per tutta la durata della permanenza in ospedale
- trattamento delle patologie minori
- individuazione dei fattori di rischio malformativo e/o infettivo con particolare riguardo per i nati da gravidanze carenti di cure ostetriche e prenatali (aumento della componente extracomunitaria della natalità regionale)
- applicazione delle metodiche di screening metabolico, screening audiologico, cardiologico e/o profilassi vaccinale
- dimissione e controllo a distanza.

É garantita l'assistenza del neonato in attesa e durante il trasporto protetto all'interno della struttura.

ATTIVITÀ AMBULATORIALE E DI FOLLOW UP

L'attività ambulatoriale viene svolta dai medici strutturati, per lo svolgimento degli ambulatori ecografici sono necessari neonatologi con competenze specifiche non sostituibili.

L'attività ambulatoriale si articola in:

- Follow-up del neonato pretermine, controlli post-dimissione
- Follow-up delle infezioni Congenite neonatali (CMV, Toxoplasmosi, Lue, Herpes)
- Ambulatorio di ecografia Neonatale (follow up nefro-uropatie, follow up encefalopatie e patologie malformative cerebrali, diagnostica problematiche addominali, dei tessuti molli e della colonna)
- Profilassi delle infezioni da Virus respiratorio sinciziale secondo piano terapeutico AIFA
- Controlli post-dimissione del neonato sano. Il follow up viene eseguito in stretta collaborazione con i vari Colleghi specialisti in neuropsichiatria infantile, oculistica, fisiatria, ecc.

SERVIZIO DI TRASPORTO NEONATALE D'EMERGENZA (STEN)

L' Unità Operativa di Neonatologia è Centro di riferimento Regionale per il Trasporto Neonatale d'emergenza (STEN). Le attività svolte dal servizio sono:

- trasferimento di neonati che necessitano di cure intensive o subintensive dai punti nascita di I o II° livello, trasferimento di neonati ad altri Centri di III° livello, trasferimento presso il punto nascita (back-transport).
- Trasporto di lattanti < a 6Kg

Volumi di attività - Anno di riferimento: 2017

Nati Totali	2663
Ricoveri in TIN/Patologia Neonatale	507
Nati<=1500gr	67
Nati<=1000gr	22

Attività ambulatoriale

Visite ambulatoriali totali	2835
Ecografie :	1017

Lo STEN impiega personale TIN e della Patologia NEONATALE che opera in regime di pronta disponibilità: 1 medico pediatra h24 e 1 infermiere h24.

Rapporti istituzionali e ricerca

La struttura è sede della scuola di Specializzazione in Pediatria, inoltre sviluppa la ricerca e svolge attività didattica nei suoi settori di competenza.

L'attività di ricerca riguarda ricerche correnti che fanno diretto riferimento alla Direzione Scientifica, ma comprende anche attività spontanea relativa a casi clinici, analisi retrospettive e prospettive e studi sponsorizzati da aziende farmaceutiche o di alimenti specifici per il neonato. Vengono inoltre effettuati studi multicentrici e collaborazioni internazionali soprattutto in ambito respiratorio, nutrizionale e retinopatia del pretermine.

Numerosi studi sono stati fatti e sono in fase di attuazione in collaborazione con Bioingegneri del Politecnico di Milano con particolare riferimento alle modificazioni meccaniche dei polmoni ventilati con la metodica della ventilazione ad alta frequenza.

Particolare attenzione è rivolta altresì alla Nutrizione del neonato con anomalie del tratto gastroenterico, per prematurità o malformazione, che di quello sano nato a termine; lo studio riguarda l'alimentazione parenterale, enterale, al seno e con formula nonché i prebiotici, probiotici, simbiotici e fortificanti del latte materno, al fine di ottimizzare la crescita antropometrica e lo sviluppo corretto del sistema immune del neonato.

Sono in corso numerosi studi sulla psicoattitudine del neonato in collaborazione con la Clinica di Psicologia dell'Università della Bicocca e sulla relazione madre neonato alla luce anche delle scelte organizzative quali la Single Family Room.

Contesto organizzativo aziendale

L'attuale organico dell'U.O. C di Neonatologia e TIN conta:

- un Direttore
- 15 medici, di cui 8 direttamente dipendenti dalla Fondazione MBBM e 7 dipendenti di ASST Monza in assegnazione temporanea alla Fondazione
- 1 coordinatore infermieristico dipendente di ASST Monza in assegnazione temporanea alla Fondazione MBBM
- 48 infermieri, di cui 34 direttamente dipendenti dalla Fondazione MBBM e 14 dipendenti di ASST Monza in assegnazione temporanea alla Fondazione
- 7 ausiliari assunti dalla Fondazione MBBM

Afferiscono inoltre all'Unità di Neonatologia e TIN 3 incarichi professionali di Responsabilità specifici per le linee di attività, in particolare:

- Responsabile di Assistenza Intensiva al bambino nei primi mesi di vita
- Responsabile Diagnostica Neonatale
- Responsabile della Terapia Intensiva Neonatale

Obiettivi strategici

Gli obiettivi che la Direzione della Fondazione MBBM ha individuato per l'Unità Operativa di Neonatologia e TIN per il prossimo futuro sono i seguenti:

- Mantenere e rafforzare il ruolo di interlocutore attraente e affidabile per gli organismi istituzionali, le società scientifiche, l'industria, la società civile, allo scopo di contribuire ai processi di innovazione tecnologica ed organizzativa, nel rispetto dell'interesse primario dei pazienti.
- Contribuire a mantenere la capacità di attrazione nel "percorso nascita" elevando ulteriormente la qualità dell'assistenza medico-infermieristica, sia per quanto riguarda il neonato fisiologico che patologico.
- Prendersi cura del neonato, mettendo in atto tutte le misure organizzative, strutturali e culturali atte a favorire il suo benessere.
- Dedicare particolare attenzione alle tematiche di "umanizzazione" volte a favorire le varie fasi della relazione tra il neonato, fisiologico o patologico, e la sua famiglia.
- Assistere e curare, durante il ricovero e dopo la dimissione, i neonati patologici che richiedono i vari livelli di cura (terapia intensiva, terapia intermedia compresa l'assistenza pre e post operatoria al neonato chirurgico), utilizzando le più moderne e sofisticate tecnologie disponibili.
- Monitorare i volumi di attività delle diverse aree dell'Unità Operativa di Neonatologia e TIN.
- Valutare il grado di soddisfazione dell'utenza al fine di migliorare il servizio offerto, per quanto riguarda l'assistenza ai neonati degenti e alle loro famiglie.
- Rapportarsi con le UO di Ostetricia per una migliore integrazione delle attività assistenziali e culturali.

- Rapportarsi con le UO di Pediatria per favorire il “fisiologico” passaggio delle cure dell’età neonatale a quella pediatrica, nel rispetto delle rispettive competenze.
- Integrazione con la UO di Pediatria e Ematologia Pediatrica la fine di collaborare nella cura dei piccoli pazienti (< 6Kg) che necessitano di cure intensive o nelle fasi pre e post operatorie Offrire all’utenza della città e provincia di Monza e Brianza, nonché alla popolazione della regione Lombardia, assistenza e cure specializzate al momento del parto, durante la degenza al nido offrendo programmi di screening e di prevenzione prima e dopo la dimissione.
- Promuovere l’integrazione con le strutture territoriali per offrire servizi specialistici integrati (per esempio dimissione precoce protetta del neonato fisiologico e patologico)

PROFILO SOGGETTIVO- competenze specifiche richieste per ricoprire la funzione

Il Direttore dell’Unità Operativa di Neonatologia e TIN dovrà contribuire a sviluppare i seguenti ambiti indicati dalla Direzione Generale:

- Mantenere e potenziare l’immagine della Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale attraverso iniziative che abbiano come obiettivo l’eccellenza assistenziale, la valorizzazione dell’attività di ricerca e della produzione scientifica
- Ottimizzare, come centro HUB, l’impiego delle risorse umane e le capacità organizzative nella gestione dei ricoveri dei pazienti allo scopo di garantire una ricettività costante in base alla domanda dei centri SPOK
- Intrattenere rapporti di lavoro privilegiati e di collaborazione coi centri spoke al fine di creare una rete collaborativa con scambio di figure professionali e unificazione dei protocolli operativi Facilitare e potenziare la collaborazione con le altre unità operative dell’Ospedale San Gerardo e di altri Ospedali per una sempre migliore assistenza dei piccoli pazienti
- Gestire il personale sia dirigente che del comparto al fine di ottimizzare le risorse umane disponibili favorendo la crescita professionale, la collaborazione ed il senso di appartenenza.
- Collaborare strettamente con la UOC Ostetricia e Ginecologia della Fondazione MBBM e con i servizi territoriali al fine di ottimizzare il percorso nascita ovvero promuovere la salute della donna e del neonato, fornendo un’adeguata assistenza in gravidanza, all’atto del travaglio, del parto, durante l’allattamento, il puerperio e nei primi mesi di vita del neonato.
- Collaborare con l’Università degli Studi di Milano Bicocca nella formazione e nella didattica degli studenti e degli specializzandi
- Collaborare con la Direzione Scientifica della Fondazione MBBM Monza per sviluppare nuovi protocolli di ricerca con collaborazioni nazionali ed internazionali e per il reperimento dei finanziamenti necessari.
- Mantenere e ampliare la collaborazione con le associazioni di volontariato

Verranno pertanto valorizzati i seguenti aspetti del profilo di esperienza e del curriculum:

Esperienza, capacità e competenze specifiche:

Esperienza di responsabilità gestionale e di autonomia nella gestione di risorse umane, tecniche e/o finanziarie necessarie alle attività cliniche ed assistenziali.

- Responsabilità in merito agli obiettivi assegnati e compiti di indirizzo clinico con sorveglianza sui risultati ottenuti.
- Esperienza di responsabilità in strutture organizzative in ambito neonatologico sia di degenza (con particolare riguardo alle terapia intensiva) sia ambulatoriale maturata in Centri HUB.
- Elevata competenza ed esperienza nella gestione, diagnosi e assistenza al neonato sano, patologico e all'assistenza intensiva al neonato di qualsiasi peso ed età gestazionale
- Adeguata conoscenza ed esperienza delle procedure e tecnologie che si rendono necessarie nella gestione del neonato ad alta complessità assistenziale o con patologie rare.
- Capacità di innovazione e di stimolo professionale in grado di operare in ambiente multidisciplinare in collaborazione con altre articolazioni organizzative aziendali e di creare rapporti con strutture territoriali, nazionali ed internazionali in ambito neonatologico
- Visibilità nazionale ed internazionale con adeguata produzione scientifica

Formazione

Costante propensione all'aggiornamento professionale continuo, allo scopo di identificare le più efficaci attività sanitarie e promuovere cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali appropriati, efficaci sostenibili e coerenti con la Mission dell'Unità Operativa di Neonatologia e TIN della Fondazione MBBM.

Gestione di personale, budget, organizzazione

- Capacità di lavorare per obiettivi secondo strategie Aziendali, conoscenza del sistema budget coinvolgendo tutte le figure professionali di propria competenza valutando le implicazioni economiche correlate alle specifiche modalità organizzative e professionali coerentemente alle specifiche direttive Aziendali e secondo principi di sostenibilità economica.
- Conoscenza dell'uso dei sistemi di governo clinico, propensione all'innovazione organizzativa e gestione del cambiamento finalizzato all'ottimizzazione del processo di appropriatezza clinica/professionale.
- Orientamento all'innovazione ed esperienza di collaborazione con altre strutture di livello nazionale ed internazionale.
- Conoscenza del sistema di valutazione e del sistema incentivante vigente
- Capacità di stimolare l'interesse del gruppo verso l'acquisizione e la corretta gestione dei programmi di ricerca.
- Capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, gestire il cambiamento.

Attività scientifica e di ricerca

E' richiesta una pregressa esperienza di attività scientifica e di conduzione di attività integrate di ricerca clinica e traslazionale nell'ambito neonatale.

- Saranno valutati solo i lavori scientifici pubblicati su riviste italiane o estere con impact factor.

Requisiti specifici di ammissione:

- 1) **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
- 2) **Specializzazione** in disciplina oggetto del presente avviso o disciplina equipollente;
- 3) **Iscrizione** all'Albo dell'Ordine professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando in questo caso l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 4) **Anzianità di servizio** di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del presente avviso (o disciplina equipollente),
- 5) **curriculum** in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ;
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di presentazione della domanda

Per partecipare all'avviso gli aspiranti dovranno far pervenire domanda di ammissione in carta semplice all'Ufficio Risorse Umane della Fondazione MBBM entro e non oltre il 31.01.2019.

Le domande potranno essere presentate:

- 1) Tramite PEC alla casella: dirgenerale.fondazionembbm@pec.it
La domanda dovrà essere in formato pdf e dovrà essere sottoscritta o con firma autografa del candidato a cui dovrà essere allegata la scansione del documento d'identità o con firma digitale.
- 2) Con consegna diretta all'Ufficio Risorse Umane della Fondazione MBBM 12° piano Via Pergolesi 33 Monza da effettuarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 15.00

Commissione di valutazione

La selezione verrà effettuata da un Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione MBBM.

Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato, la Commissione si riserva di stilare un elenco di candidati ritenuti idonei che verranno successivamente convocati per un colloquio individuale.